



PREFETTURA DI CAGLIARI
PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA VERTENZA SINDACALE
DEL PERSONALE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO
TAVOLO DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI
VERBALE RIUNIONE 3 MAGGIO 2010

Partecipanti:

Dott.	Andrea	LEO	- Vice Capo di Gabinetto
Dott.	Fabrizio	CHERCHI	- Università di Cagliari
Dott.	Ennio	FILIGHEDDU	- Commissario AOU Cagliari
Dott.	Attilio	MURRU	- AOU Cagliari
Dott.ssa	Maria Luisa	MASTINO	- AOU Cagliari
Sig.	Tomaso	DEMONTIS	- CISL Università
Sig.	Arturo	MAULLU	- CISAL Università
Sig.	Peppino	CALLEDDA	- FLC CGIL
Sig.	Antonio	STRAZZERA	- CONFSAL - CISAPUNI
Sig.	Giorgio	MANCOSU	- UILPA UR AFAM

Alle ore 10.00 del 3 Maggio 2010, si è tenuta in Prefettura, presieduta dal Vice Capo di Gabinetto, la riunione concernente il tentativo di conciliazione convocato per esaminare le problematiche prospettate nella nota delle OO.SS. del 23 Aprile 2010, relativa alla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale Universitario che opera nell'Azienda Ospedaliera.

Nel corso dell'incontro, sono state ampiamente esaminate dalla parti, le varie questioni concernente il suddetto fondo, i presupposti per la sua costituzione e le modalità da individuare allo scopo.

In merito, il Commissario dell' A.O.U. evidenzia che una ditta specializzata è stata incaricata allo scopo e che, per l'esecuzione di tali lavori, è necessario che oltre alla documentazione già fornita dalla AOU sia fornita, a cura dell'Università, la documentazione ancora mancante.

Preso atto di quanto precede, le OO.SS. quale segno di ulteriore propria buona volontà, manifestano la propria disponibilità ad attendere ulteriormente gli esiti dei lavori di tale ditta necessari per il completamento della procedura di costituzione del fondo di cui si tratta, qualora siano forniti tempi certi riguardo a tale termine conclusivo.

Il rappresentante dell'Università, al riguardo, dichiara che procederà con la massima sollecitudine, e comunque non oltre il 15 Maggio 2010, alla consegna della prevista documentazione alla società specializzata di cui si tratta che, a sua volta, entro i 30 giorni successivi dovrà consegnare l'esito dei lavori effettuati.

Avuto riguardo a quanto precede, poiché le OO.SS. ritengono di poter accettare tali termini, si dichiara concluso con esito positivo il tentativo di conciliazione con espressa dichiarazione della parte sindacale della revoca dello stato di agitazione proclamato, evidenziando altresì che tale revoca non costituisce forma sleale di azione sindacale ai sensi dell'art. 2, comma 6, della Legge n. 146/1990 e successive modificazioni.